Anno XXXIII - N. 354 — Udine Giovedì 22 Dicembre 1910 — Conto Corrente con la Posta

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim L. 4 — Estero » 32 » 16 » 8 — Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C. — Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 50 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Associazione pel 1911 alla Patria del Friuli

L'unione tra la **Patria del Friuli** ed i Friulani è così intima e cordiale, che non sentiamo il bisogno di ripetere promesse o vanti. Noi diciamo solamente che cercheremo in corso d'anno di migliorare ancora, il nostro foglio; i Friulani sanno che manterremo la parola.

Anche pel 1911 abbiamo accettato alcune fra le numerose associazioni cumulative proposteci; e qui appiedi ne troveranno i lettori l'elenco.

Associazione alla PATRIA DEI FRIULI

Nel Regno:	per 1 anno	L. 15.—
	per sei mesi	» 7.50
	per tre mesi	» 4.—

All'Estero: associandosi presso gli uffici dove si risiede, il costo viene ad essere di circa lire **24 annue.**

Questo vale per tutti gli Stati compresi nell'unione postale: Austria, Ungheria, Germania, Rumenia, Turchia, Svizzera, Francia, Grecia, ecc.

Chi dall'estero si associa invece direttamente all'Amministrazione della Patria, paga L. 32 a semestre e trimestre in proporzione.

Dirigere i vaglia: **Amministrazione Patria del Friuli, Udine.**

Chi manderà l'importo dell'Associazione entro gennaio, riceverà un elegante calendario da salotto.

Associazioni cumulative.

Si può avere la **Patria del Friuli** e

la **Stagione,** gran giornale delle mode pagado cumulativamente	L. 21.40
il **Figurino dei bambini,** con supplemento speciale pei bambini, «*Il grillo del Focolare*»	» 19.—
il **Giornale illustrato della biancheria** col supplemento *Per la casa*	» 19.—
la **Mode pratique,** edizione speciale per l'Italia	» 23.—
la **Grande Italia,** periodico settimanale cui collaborano gli scrittori più insigni d'Italia	» 19.—
la **Stampa sportiva,** l'unica rivista di sport che incontri il favore generale, Edizione di lusso	» 22.50
id. comune	» 19.—
la **Varietas,** rivista mensile riccamente illustrata con disegni e fotografie di attualità e curiosità	» 19.—
la **Novità,** tesoro delle famiglie, periodico mensile in gran formato, con figurino colorato, modelli, tavola da ricamo ecc.	» 20.75
la **Domenica dei fanciulli,** che conta undici anni di vita meritatamente sempre più prosperosa	» 19.—
Conferenze e Prolusioni — Minerva Medica — Minerva Agraria — Viaggi e racconti sono quattro pubblicazioni accreditate, ben note a un gran numero di lettori. Ciascuna di esse a scelta	» 19.—
Il Bazar Rivista illustrata quindicinale	» 22.20
» di mode e lavori per famiglia, mensile	» 27.—
Rivista per signorine Periodico mensile di scienze, lettere, arti	» 24.—
La Scienza in famiglia Rivista pratica mensile di lettere, scienze, arti ecc.	» 17.—
L'aviatore Italiano (Supplemento alla Scienza per tutti) — Prima rivista di aviazione e di aeronautica che vede la luce in Italia, consta di 8 pagine di testo, con illustrazioni in fototipia	» 17.—

Premio gratuito

A TUTTI GLI ABBONATI

Splendido ed artistico Ingrandimento Fotografico al Platino formato 38 × 48 eseguito dal Premiato Stabilimento Fotografico Industriale Dotti e Bernini di Milano.

Rassomiglianza perfetta. — Esecuzione accurata. Valore del quadro **L. 10**: la nostra amministrazione lo dà

Gratis a tutti gli abbonati.

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il quadro al proprio domicilio con in assegno solo le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in **L. 2,90.**

Formato dell'ingrandimento cm. 33 × 48 montato in elegante passe-partout decorato.

Una ingiustizia.

Questo titolo potrebbe far pensare ad una fiera protesta, oppure ad un violento scatto di giusto sdegno contro persone che non abbiano saggiamente o delicatamente agito; potrebbe far supporre uno sfogo infrenabile che è pur sempre umano in chi ha coscienza di far bene, e amor proprio bastante per non tollerare umiliazioni di sorta; ma per questa volta invece non è che l'espressione di un giusto risentimento di professionisti operosi per una offesa ingiustamente patita. Così, non altrimenti deve qualificarsi da parte di tutti i veterinari consorziali della Provincia l'operato della Commissione Centrale per l'approvazione preventiva dei tori, la quale ha posto *uno solo* al di sopra di loro, come se essi nulla potessero sapere, e a nulla quindi potessero giovare in questo lavoro.

La legge 5 luglio 1908 N. 392 che dà facoltà alle provincie di prescrivere l'approvazione preventiva dei tori da destinarsi alla monta pubblica venne approvata, oltre che da quella di Udine, in altre 16 Provincie (Torino, Alessandria, Cuneo, Porto Maurizio, Bergamo, Parma, Padova, Treviso, Venezia, Verona, Sondrio, Arezzo, Ravenna, Pesaro, Forlì e Avellino) ma in nessuna di queste, son sicuro, i veterinari consorziali furono trattati con una così ingiusta noncuranza come lo furono nella nostra. A chi si dovrebbe chiederne il motivo? Io non lo chiedo a nessuno perchè sono abbastanza superiore alle noncuranze di questo genere; ma però metto sull'avviso gli allevatori che chi ha voluto fare così, non ha conseguito il fine che la citata legge vorrebbe ottenere.

Lascio stare quei signori che per aver visto animali e sentito parlare di allevamento e di zootecnia (come se questa non fosse una scienza che richiede profonde e molteplici cognizioni) credono di potersi mettere a capo di un movimento miglioratore del bestiame, e assumono il loro ufficio con un'aria che vorrebbe dire *io ne so per tutti*. Lascio stare quelli che per radicata abitudine non si disturbano a rispondere alle lettere che loro inviano le associazioni veterinarie, come se queste fossero un'accolta di gente inutile; e la mia voce rivolgo invece a quelli che tutti i giorni trattando con noi, sanno che in fatto di zootecnia non siamo gli ultimi a poter dare buoni consigli; e a questi io chiedo: trovate giusto che nella visita dei tori, i veterinari consorziali siano stati trascurati in tal modo???

Questi veterinari sono stati messi là nelle loro condotte solamente per curare le bestie malate, denunciare le malattie infettive e visitare le carni? O non è affidata ad essi anche l'opera miglioratrice del bestiame, che viene quotidianamente esplicata a mezzo di conversazioni coi proprietari, di consigli igienici e zootecnici rivolti ai grandi e ai piccoli allevatori?

I veterinari delle campagne non hanno fatto al pari di qualche altro (che ha la fortuna di risiedere in città) un corso di zootecnia nelle scuole veterinarie, e non hanno acquistato nel loro servizio bastante pratica per distinguere un toro bello da uno brutto?

E allora perchè trascurarli al punto di quasi ostentare l'ignoranza della loro esistenza, oltre che dell'opera da essi continuamente spiegata? E poi.... c'è di più. So io per certo che i veterinari condotti, se fossero stati chiamati a far parte delle commissioni (dove invece un solo *superuomo* imperava) non avrebbero commesso certi errori, imperdonabili perchè gravemente dannosi. Quando la revisione generale di tutti i tori funzionanti nella provincia sarà finita, ne avremo il dettagliato resoconto; e allora, naturalmente sarà il momento più opportuno per fare i relativi commenti; però non posso a meno di accennarne uno che risalta subito per la sua importanza.

In una stazione di monta del basso Friuli orientale (di quella parte cioè della provincia dove si è sempre caldamente raccomandato l'allevamento della razza pezzata rossa) funziona un toro di *razza alpina*, e in un'altra stazione, uno di razza *Schwit;* questi tori (o meglio i padroni per loro) hanno fatto regolare domanda alla deputazione provinciale per conseguire l'attestato di approvazione; la commissione si recò a visitarli e li approvò.

Caro Pergola, tu che combatti tanto a e ragione, il confusionismo attuale nell'allevamento bovino in Friuli, ti immagini quali prodotti usciranno in quella zona dove simili tori copriranno le vacche *Simmenthaler?* Fino a qui, credetelo signori della commissione centrale, tutti i veterinari condotti ci sarebbero arrivati sicuramente; ma voi continuerete a trascurarli ancora e ciò fino a quando un pensiero di far sul serio gli interessi di tutti non vi muova a ricorrere a loro; e speriamo ch'essi accettino il vostro invito... sempre, s'intende, per il vero interesse pubblico.

Dott. Aldrighetti Fausto
Veterinario Consorziale a Rivignano

Il suffragio universale

A Renata.

Non ti sorprenderà se dedico a te quest'articolo di carattere politico, gli è che trattasi di argomento interessante anche il sesso gentile.

Forse non avrai seguito sui giornali le discussioni intorno alla riforma della legge elettorale, per cui riassumo in due parole il suo scopo. Si vuole che partecipi alle elezioni per la nomina dei Deputati e dei Consiglieri com. e prov. un più gran numero di persone. Prima d'ora occorreva il certificato di proscioglimento dalla III.a elem.; colla riforma Luzzatti per essere elettori basterà saper leggere e scrivere... anche senza essere stati a scuola.

Certi partiti però si preoccupano che allargando il suffragio abbiano ad avvantaggiarsene i socialisti e i clericali, per cui vogliono introdurre nella nuova legge il voto obbligatorio, in modo che chi non vuol votare sia punito.

Che c'entra in tutto ciò il sesso gentile? Mi chiederai.

C'entra perchè stavolta delle donne in tal progetto non si parla. Ci sono infatti anche in Italia molti che riterrebbero opportuno concedere alle donne il diritto di voto, che vige ormai in altri Stati (per esempio in Scandinavia). Tenendo presenti i continui disordini di cui sono autrici le suffragiste inglesi che non si peritano a bastonare anche i Ministri, si osserva che in Italia, oggi che la riforma elettorale è di attualità, nessuno si agita per il voto femminile.

E sì che l'Inglese passa per un popolo positivo, freddo, calcolatore, e la razza latina si distingue invece per l'esuberanza di vita, per l'entusiasmo con cui combatte per le sue idealità; per cui non sarebbe da meravigliarsi che in Italia succedesse qualcosa di simile che a Londra.

Invece neanche i comitati all'uopo costituiti fanno sentire la loro voce. Comprendono che il parlamento italiano ha altri problemi più seri e più urgenti da risolvere, ed è già una concessione quasi prematura quella dell'allargamento del suffragio senza tirar in campo per ora anche le donne.

Immagina un'elezione cui prendano parte elettori d'ambo i sessi: se attualmente le lotte politiche e amministrative mettono in subbuglio un paese, quantunque il numero degli elettori sia limitato, che ne succederebbe se alle lotte dovesse prender parte anche il sesso femminile? Oh, certo, ci sarebbe dato godere degli spettacoli! E vero che la donna ha un carattere più mite, sottomesso, amante dell'ordine, ma ci sono anche le esaltate, le furibonde, che non avrebbero scrupolo di far scenate in piazza e di rompere le urne.... Sarebbe poi interessante conoscere i candidati preferiti dalle donne, certo qualcuna nella scelta seguirebbe l'istinto della simpatia...

Dubiterei anche che una tale innovazione in qualche famiglia creerebbe dissensi fra marito e moglie, tra fratelli e sorelle; non giungo a supporre una rottura tra fidanzati...

Per fortuna le donne italiane danno più importanza alle cose domestiche che agli affari politici, preferiscono la tranquillità famigliare ai tumulti di piazza, e ragionevolmente lasciano che i signori uomini si prendano le cure dello Stato; per una donna vale più saper condir bene una pietanza che non poter scrivere una scheda.

Credo in ciò di interpretare il tuo pensiero. *Emilio*

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagliamento

— Unione Sportiva Labor.

Da queste colonne, due mesi fa, si salutava il rifiorire della Unione Sportiva *Labor*, opera essenziale dei figli del popolo, che con volontà, perseveranza e mezzi propri, avea saputo nell'apatia generale del paese, organizzarsi e crearsi un ambiente per raggiungere i suoi fini intellettuali e sportivi.

L'autore di quelle righe, faceva i più lieti pronostici sui progressi di quella civile istituzione: e non s'ingannava!

I soci che allora raggiungevano appena la sessantina, ora hanno superato gli ottanta, e questo è un indice che dimostra, come gli scopi della società sieno veramente quelli sentiti e reclamati da tutti.

La palestra frequentatissima s'è arricchita in questi giorni di nuovi attrezzi; il reparto musica e canto va sempre più rafforzandosi e speriamo in breve di poter assistere ai suoi concertini; le gite domenicali podistiche e ciclistiche non si sono mai interrotte.

Poichè ho parlato di musica, ricorderò come alcuni volonterosi soci, per rendere più allegro il sodalizio, abbiano acquistato da una nota fabbrica di Novara, un verticale del valore di lire 600, che la Società potrà usufruire a suo piacimento, pagandolo a piccole quote a tempo indeterminato, a quei benemeriti soci che fecero la compera. Ma in ciò che l'Unione Sportiva Labor, ha fatto veramente progressi in questo periodo invernale, e che potrà ampiamente esplicarsi, nella buona stagione lo è, nella organizzazione e formazione della squadra ciclistica.

S. Vito, in altri tempi, aveva avuto la sua squadra ciclistica abbastanza buona, ma poi per le solite ragioni era caduta e scomparsa.

La nuova squadra dà grande affidamento di riuscita, perchè è fornita di due qualità essenziali: un presidente solerte ed appassionatissimo per lo sport com'è il signor Tamburlini; una schiera di giovanotti volonterosi, sottomessi e anelanti di fare una gita, una gara dopo una settimana di diuturno lavoro.

La squadra del Labor conta ormai quarantadue membri, mentre la rispettiva fanfara è in formazione. Noi intanto facciamo voti che tanti sacrifici e tante attività dieno quei frutti cui è sperabile ottenere.

Biaro.

— Il nuovo veterinario.

Ci compiacciamo, che finalmente dopo lungo tempo, dacchè la nostra condotta veterinaria trovasi vacante, il comune abbia provveduto al bisogno. Chè i nostri allevatori in questo lungo periodo in caso di malattie del loro bestiame non potevano avere il necessario pronto servizio da veterinari che non avevano la loro dimora fissa in paese.

Il Consiglio, come scrissi, nominò fra 18 concorrenti idonei, il signor Zannini d.r Attilio ultimamente veterinario a Levico (Trentino) ed in questi giorni l'egregio dottore venne tra noi ad assumere stabilmente il servizio A lui il benvenuto.

Mortegliano

— Trattenimenti

Bisogna proprio convenire che il nostro parroco D. L. Placereani sa attingere ad ogni fonte di lecito divertimento per attrarre la gioventù del paese a educazione ed a moralità.

Nel ricreatorio che Egli ha istituito spendendo del suo circa 15.000 lire, ieri sera diede al paese una nuova prova della versatilità del suo ingegno e della sua resistenza alla fatica.

In poco più di tre mesi Egli ha saputo così bene istruire una ventina di ragazzi nel maneggio di strumenti ad arco che, ieri sera, questi improvvisati professori d'orchestra, suonarono applauditissimi negli intermezzi d'una commendiola che egli, come già fece altre volte, seppe mettere in scena.

Comperata a sue spese una ventina di strumenti ad arco, fondò, una scuola che ormai diede bella speranza di sè, e che certo varrà non poco a ingentilire gli animi ed a fugare l'ozio delle lunghe sere invernali.

Alcuni tra gli intervenuti al trattenimento e che possono giudicare con competenza, riferendosi alla brevità del tempo impiegato nell'istruzione, dichiararono che quei ragazzi «hanno fatto miracoli». E, noi auguriamo di cuore che la nuova istituzione proceda a gonfie vele a decoro ed a vantaggio del paese nonchè a conforto del Placereani il quale, come ogni persona gentile, ben sa che la musica solleva lo spirito agli alti ideali della vita e della fede.

Pasian Schiavonesco

Ci scrivono da Villaorba

— Istituzione di una latteria sociale

Ieri ebbe qui luogo un'assemblea di produttori di latte, allo scopo di addivenire alla fondazione di una latteria sociale, secondo i metodi e i criteri moderni. L'assemblea era stata convocata da un solerte comitato composto dai signori Novelli geometra Domenico, cav. Luigi Venier e Francesconi Angelo, i quali avevano in precedenza compilato uno statuto sociale, che, appena fatto conoscere, venne approvato all'unanimità. Si passò poi alla nomina delle cariche sociali e queste risultarono come in appresso: Novelli geometra Domenico, presidente ad unanimità; Venier cav. Luigi, vicepresidente; Moretti Antonio, Olivo Olivo, Romano Valentino, Fon Ernesco e Francesconi Angelo consiglieri.

Poichè l'iniziativa fu saggiamente ideata e condotta a compimento per opera sopratutto del giovane professionista Domenico Novelli, ben fece l'assemblea a nominarlo presidente, dandogli per tal fatto una prova della grande stima in che è tenuto. E noi pure che conosciamo l'ingegno acuto e l'operosità dell'ottimo amico nostro, gli mandiamo da queste colonne un saluto di compiacenza e di congratulazione sincera.

Casarsa

— Ancora della disgrazia di domenica.

(20) — Mi consta che il Volpati, rimasto sfracellato dal treno, aveva 53 anni e non 45. Dalla deposizione dei famigliari risultò che era un po' sordo e anche dedito all'alcool; e difatti, fu constatato che prima della disgrazia aveva bevuto parecchio.

Per l'accidente si vorrebbe ritenere responsabile il guardia sbarre che era di servizio, ma pare che costui non potesse chiudere il cancelletto da dove passò il Volpati a causa di un ostacolo, e che non potesse nemmeno impedirne l'ingresso perchè al momento in cui entrava il treno investitore egli si trovava di servizio in uno scambio alquanto discosto dal luogo della disgrazia.

Disgrazie come questa ne potrebbero capitare tutti i giorni, perchè in quella strada c'è molto passaggio e quindi molto pericolo.

Anni fa, l'Amministrazione ferroviaria mandò sopra luogo alcuni ingegneri per vedere cosa si poteva fare. Dopo, per un pò di tempo, si parlò di un sottopassaggio e si credeva certo che ciò dovesse avverarsi; ma si aspetta ancora la soluzione del problema di fronte a una disgrazia. L'Amministrazione ferroviaria si decida a far qualche cosa che tolga il continuo pericolo.

Spilimbergo

— Teatralia e beneficenza.

L'amministrazione del Civico Ospitale e della Congregazione di Carità indirizzarono, giorni or sono, al locale Circolo Filodrammatico Cavallotti due gentilissime lettere con cui esternano vivi ringraziamenti per le oblazioni versate.

Togliamo da una delle due lettere il seguente periodo:... «vivissimi ringraziamenti a tutti i gentili e valenti filodrammatici del Circolo Cavallotti, esprimendo l'augurio che esso possa continuare le sue recite *a decoro del paese e a prò delle pubbliche Istituzioni*».

E' adunque un'opera pia che si augura possano le recite continuare a decoro del paese; non sappiamo intravvedere la ragione per cui la Presidenza del nostro Sociale abbia osteggiato l'ultima rappresentazione, arrivando persino a dubitare della moralità della produzione.

Se vige uno statuto, vige anche il buon senso, e la moralità non alberga nelle sole disposizioni statuarie, sibbene nel personale che, sacrificando tempo e denaro, si rende benemerito, e non meritevole di indelicati apprezzamenti.

Le già annunciate rappresentazioni di Miss Evelina avranno luogo nei giorni di giovedì, sabato e Domenica della corrente settimana.

Speriamo che la Compagnia arrivi finalmente a conoscere la topografia del Friuli e non smarrisca nuovamente la via, così come ebbe a fare dieci giorni or sono.

Pordenone

— Cose aviatorie

A. P. Anche oggi, grazie al tempo splendido sono state eseguite le lezioni regolamentari dagli allievi della Scuola Italiana d'Aviazione. Come al solito perciò i sigg. Barone De Antonis e Damor hanno rullato per i compo con il monoplano Blèriot. Essi sperano fra breve e forse prima della fine d'anno di ottenere il brevetto.

Questa sera quasi tutti gli allievi e probabilmente anche Cagno lascieranno la scuola per recarsi nelle rispettive città onde passarvi le feste Natalizie.

A giorni arriveranno altri due monoplani Blèriot uno dei quali resterà alla Scuola, l'altro invece andrà al signor Lettis che l'ha ordinato.

Nei laboratori adiacenti alla scuola e a questa appartenenti continua alacremente il lavoro, onde terminare un monoplano Blèriot e un biplano del tipo Farman, i pezzi dei quali furono tutti eseguiti qui a Pordenone sotto la direzione del sig. Cagno.

— Zelo morboso di un'impiegato postale.

Riceviamo:

E' abitudine degli uffici governativi qualora l'usciere si trovi in licenza o ammalato, di delegare verbalmente un impiegato nel servizio di ritiro della corrispondenza dall'ufficio postale, poichè altrimenti ne deriverebbero tali ritardi nell'evasione delle pratiche da compromettere l'interesse pubblico.

Ebbene, proprio in questi giorni, trovandosi ammalato l'usciere addetto al R. Commissariato, fu incaricato del ritiro della corrispondenza l'impiegato sig. Mizzana più anziano dell'ufficio, che come di solito la mattina del giorno 20 anzichè avere dell'ufficio postale la corrispondenza da quell'impiegato ben noto per la sua poca cortesia col pubblico si ebbe un rifiuto reciso con frasi poco corrette che causò l'intervento del funzionario di p. s. ed il danno di avere la corrispondenza solita in ritardo di oltre due ore.

Si richiama perciò l'attenzione del dirigente l'Ufficio postale perchè abbia a rimettere a dovere il suo dipendente istruendolo al galateo col pubblico in un servizio tanto utile come delicato.

Pietro Mizzana.

Cavazzo Carnico

— Furti.

Nella notte del 17 al 18 corr. alcuni ignoti, penetrati nelle abitazioni di Stroili Lorenzo fu Lorenzo possidente e Zanetti Daniele d'ignoti oste, dopo aver rovistato per i cassetti senza nulla rinvenire e per non ritornarsene a mani vuote, involarono due fucili, uno di proprietà dello Zanetti e l'altro dello Stroili, liberando quest'ultimo anche d'una forma di formaggio.

Sacile

— Ispezione alla scuola tecnica e comunale.

Ieri i signori prof. Paoletti, e Grasso, il primo insegnante di Storia Naturale e l'altro di lettere all'Istituto Tecnico di Udine, si presentarono alla nostra scuola Tecnica, dietro incarico del Ministero della P. I., per la ispezione occorrente a ottenere il pareggiamento desiderato.

Ci consta che gli ispettori ebbero fino al momento in cui scriviamo, una impressione favorevole sia in quanto alla disposizione dei locali, che all'arredamento e al procedimento delle lezioni in ogni materia.

— Lavoro notturno.

Ieri sera giunse da Udine l'ispettore dell'Ufficio provinciale del lavoro sig. Guido Picotti per assistere a una seduta del Consiglio Direttivo della Società Operaia che doveva trattare l'importante argomento della iscrizione dei soci operai alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Il sig. Picotti volle, però, prendere due piccioni a una fava. Difatti, dopo aver esaurito il suo compito presso l'Operaia, nella notte fece un giro per la città per vedere se fosse rispettato il riposo notturno dei fornai.

Il giro non riuscì infruttuoso, poichè trovò parecchi fornai intenti al lavoro, molto prima delle ore 4.

Perciò dichiarò in contravvenzione i proprietari e i dipendenti per la riscontrata inosservanza alle disposizioni sulla legislazione del lavoro.

— Assemblea dell'Operaia.

In seguito alle decisioni prese dal Consiglio Direttivo dell'operaia, nella seduta di ieri sera, l'assemblea sociale verrà riunita martedì 27 corr. alle ore 20.30, nella sala dell'albergo Micheletto per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Modificazione agli art. 2 e 8, con cui si fa obbligo a tutti i soci-operai di iscriversi alla Cassa Nazionale di previdenza. 2. Proposte circa i fondi occorrenti per l'iscrizione dei soci che hanno oltrepassato il 35.o anno di età.

L'importanza dell'argomento vitale per l'avvenire degli operai, varrà questa volta a scuotere la tradizionale apatia dei soci, che certo interverranno numerosi alla riunione.

Amaro

— Bambina che precipita da 5 metri d'altezza.

21. L'altro ieri la moglie di certo Prodorutti Nicolò se ne stava sul pergolo di casa sua con la loro piccola Andreina di anni 2; quando questa, in un momento di distrazione della madre si sporgeva troppo dal pergolo precipitando sulla via. La poverina fu raccolta che non dava segni di vita. Fu medicata dal dott. Cecchetti che le riscontrava varie lesioni alla testa, riservandosi sul giudizio.

Tolmezzo

— Teatro De Marchi.

20. Le recite interrotte della compagnia dialettale Veneziana «La Comicissima» continueranno fino a giovedì sera. Domenica sera con «l'onorevole Campodarsego», il teatro era stipato di uditori che si divertirono un mondo e risero fino alle lacrime.

Gl'interpreti principali e tutta la compagnia riscossero continui applausi. Altrettanto dicasi di ieri sera con «I Pellegrini de Marostega»; e di questa sera in cui fu dato il capolavoro in tre atti di Carlo Goldoni «La serva amorosa».

Cadde morta per istrada !

(*Per telefono*). Mentre ieri certa Giulia Polonia da Invillino d'anni 25 maritata Florio e madre di tre figli, passava, insieme ad una figlioletta, non molto lontano dal ponte sul rio Vinadia, e precisamente nella località Piluch, cadde a terra morta. La figlia spaventata, fuggì piangendo e gridando. S'imbattè a passare di là, per caso, il nostro delegato di Pubblica Sicurezza, sig. Vercelli, il quale fece trasportare la salma della povera donna nella cella mortuaria di Villa.

— **Parva favilla.**

(*Fonogramma*). Stamani alle ore 5 lo stalliere dell'Albergo Roma dava l'allarme d'incendio. In un baleno i famigliari dell'albergo e i forastieri balzarono da letto, fuggendo.

Fortunatamente non trattavasi che del camino, che ardeva.

Prontamente il piccolo incendio fu spento ; il danno è lievissimo.

Enemonzo

— **Seduta Consigliare.**

Finalmente nella riunione 20 corr. dopo tanti rinvii peccaminosi, si discussero e si approvarono i seguenti oggetti :

Nomina dei commissari e supplenti per la revisione liste elettorali per il biennio 1911-912; nomina di un membro della congregazione di carità in sostituzione ad altro scaduto per « lontananza » ; approvato — dopo animata discussione — stipendio medico in L. 3800, e L. 200 quale ufficiale sanitario.

La commissione consorziale Enemonzo-Preone, seguendo il desiderio del Medico, propose elevare la cifra da 3 a 4 mila lire tttto compreso. Tale proposta sembrò esagerata tenendo presente il numero limitato di popolazione sottoposta alla condotta, la vicinanza delle frazioni al capoluogo e la comoda viabilità per accendervi, per modo che un Medico in questa piccola regione non sarebbe poi tanto affaticato per giustificare certe moderne pretese. In ogni modo a furia di aumenti nell'uscita senza entrata si giungerà presto all'arenamento economico irreparabile.

Fu discussa ed approvata una mozione firmata da dieci Consiglieri, riprovante il tentato baicottaggio con circolare a stampa perchè nessun segretario comunale accettasse il posto di Enemonzo; e di cui la stampa già si occupò; fu proceduto alla nomina del nuovo Sindaco nella persona del sig. Frucco Giuseppe, e alla nomina della Giunta, in seguito alle elezioni amministrative del 4 corr.

Vogliamo sperare che la nuova amministrazione proceda di bene in meglio e non si lasci turbare dalla minuscola partigianeria... avversaria.

Ad unanimità venne eletto a Segretario comunale interinale il sig. Rossi Filippo con lo stipendio di L. 1800. al netto e con decorrenza dal 23 ottobre u. s. Egli ha dato prove di lavoratore assiduo diligente e coscienzoso nel disimpegno del proprio ufficio.

S. Daniele

— **Riunione magistrale.**

21. — Essendo andata deserta la riunione, indetta pel giorno 18 corr. in causa del maltempo, i maestri del Mandamento di S. Daniele sono nuovamente invitati a adunarsi per sabato prossimo 24, alle ore 10.30 nel locale delle scuole comunali di questo Capoluogo, affine di decidere in merito alla trasformazione della Federazione Magistrale Friulana in Associazione Provinciale, e su altri oggetti all'ordine del giorno.

Treppo Carnico

= **Il risultato delle elezioni.**

Aspra lotta vi fu qui, tra la liste clerico-moderata, capitanata dal D-Cillia Ant. e quella democratico-socialista. Riuscì quest'ultima, e cioè: R. Cristofoli (soc.) voti 101, Cortolervis L. (soc.) 94, Mussinanno Ot. (dem.) 98, Morocutti Giov. (dem.) 97.

Entra per la minoranza Englaro Giuseppe con voti 73.

Codroipo

— **Muore nell'acqua bollente.**

A Coderno (comune di Sedegliano) una bambina di sei anni, figlia di Pietro di Lenarda cadde in una caldaia di acqua bollente, e poche ore dopo moriva fra atroci spasimi.

Aviano

— **La nuova amministrazione.**

Ieri sera con 29 consiglieri su 30 si è preceduto alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Con 16 voti venne rieletto a Sindaco il co. Giov. Ferro, 12 voti ebbe l'avv. nob. Policreti e uno Vassermann Francesco.

Vennero quindi nominati assessori effettivi Cipolat Osvaldo di Aviano — Vassermann Francesco di Marsure = Mazzega Sbovata Angelo da Marsure e Tassan Got Angelo pure da Marsure. Supplenti: Berti Luigi di Castello e Visintini Gio. Maria da Marsure.

Porgaria

— **Bambina abbrucciata.**

A Cornino una bambina, figlia a tal Chiappolino Girolamo, trastullandosi domenica scorsa in cucina mentre la madre si trovava alla messa, con un fiammifero si comunicò il fuoco alle sottanine.

Le ustioni le procurarono quasi subito la morte.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

Per la seduta di mercoledì prossimo del nostro Consiglio Comunale (ore 14) fu diramato l'ordine del giorno. Vi troviamo, fra gli oggetti elencativi la ratifica alla deliberazione 16 corr. con la quale la Giunta assunse in via d'urgenza in affitto i locali per destinarli ad aule per la Scuola tecnica; la proposta del referendum agli elettori amministrativi per la scelta dell'area da cedersi gratuitamente al Governo affinchè vi ponga il Palazzo delle Poste e Telegrafi; il bilancio preventivo del Comune per il 1911.

Per la seduta segreta, vi sono sei oggetti, rimasti dalla precedente seduta, fra i quali ratifiche di delibere riguardanti nomine fra il personale insegnante, le proposte della Commissione amministratrice della officina gas nei riguardi del posto di Direttore, vacante per le dimissioni del signor ing. Enrico Donadio, la proposta di compenso all'ing capo del Comune signor Plinio Polverosi per i lavori di restauro del Castello e di adattamento dei locali ad uso di uffici municipali, ecc.

Tramvia Udine - Tricesimo.

Ieri ebbe luogo una conferenza tra il cav. Malignani e parecchi Consiglieri Comunali di Adegliacco e Cavalicco. In massima, quei Consiglieri non si mostrarono contrari di accordare il chiesto sussidio purchè esso sia equamente sostenuto anche dai privati di Tavagnacco o dalla frazione stessa, essendo quella la maggiormente beneficata dalla Tramvia.

Il cav. Malignani riconoscendo che hanno ragione, promise di occuparsene per trovare un accordo in questo senso.

E così anche le difficoltà all'attuazione della Tramvia, mosse dal Comune di Tavagnacco, potranno appianarsi se, come non se ne dubita, i privati avvantaggiati dalla nuova linea offriranno un congruo contributo.

Altre proposte riguardanti la tramvia

Siamo informati che sono pervenute alla Società Friulana offerte cospicue in denaro, qualora la linea percorresse lo stradone postale. Uno stabilimento industriale che vorrebbe usare delle maestranze disponibili ad Adegliacco e Cavalicco, offrirebbe inoltre d'acquistare dalla Società una notevole forza elettrica.

Anche le suddette frazioni darebbero un maggior contributo, se la linea percorresse lo stradone.

Ma la Società è vincolata al tracciato stabilito dal Consorzio e non potrebbe aderire a queste richieste, che significherebbero l'abbandono di Feletto, Branco e Tavagnacco se non nel caso che Feletto si staccasse dal Consorzio.

Ad ogni modo, ciò che più importa è che Udine e Tricesimo abbiano già votato la Tramvia dimodo che questa, dall'una o dall'altra parte, dovrà pur passare !.. Speriamo anzi che per il venturo autunno sarà già in funzionamento.

Alla Camera del Lavoro

Per il referendum — Agitazione degli Spazzini e Muratori — Contro il Governo.

Alla seduta di ieri sera erano presenti sette membri della Commissione Esecutiva.

Doppo letto e approvato il verbale della precedente seduta, s'inizia la discussione circa il *referendum* per il nuovo palazzo delle poste.

Per appello nominale vien fatta la votazione; rispondono si e cioè per via Dante: Bonanni, Paolini, Pedna, Poppelman, Muzzolini, e Valzacchi; per l'area dei Filippini il consigliere Candriello.

Paolini, comunica la risposta della Giunta Municipale al memoriale presentato dalla Lega Spazzini; riferisce pure come essi sono unanimi nell'insistere nelle loro giuste e tenui domande.

Informa pure la Commissione Esecutiva che la Lega muratori di Feletto si è fatta promotrice fra la classe muraria organizzata della presentazione di un memoriale agli imprenditori per aumento di salario nella prossima primavera; aggiunge che se sarà bisogno di intraprendere una seria agitazione non mancherà l'appoggio della Federazione Edilizia Nazionale.

Pedna, presenta un ordine del giorno a favore del gruppo socialista parlamentare per essersi schierato all'opporizione contro il progetto di legge del voto obbligatorio presentato dal Governo.

Paolini dichiara di astenersi non essendo al corrente delle cose, aggiunge anche che ciò non è posto all'ordine del giorno.

La Comm. Eserc. delibera di rinviare tale proposta e metterla all'ordine del giorno della prossima seduta.

— **Perderà l'occhio destro?**

Ieri fu accolto d'urgenza all'Ospedale certo Gino Cosattini, d'anni 18, manovale da Pasian di Prato. Un compagno di lavoro gli avrebbe lanciato in faccia del cemento di presa.

I medici si riservarono la prognosi dell'occhio destro.

Panettoni tutti i giorni freschi alla pasticceria Galanda.

Riprendono vita...
e probabilmente vita agitata.

Il Consiglio centrale dell'Unione Agenti di Commercio *di Udine e Provincia* ha diramato una circolare con cui invita in assemblea straordinaria per domani a sera alle 20.30 nella solita sala in via Grazzano, tutti i soci della sezione di Udine per trattare sul seguente ordine del giorno : Relazione sul Congresso di Bologna - Dimissioni del Presidente generale e del consiglio Centrale - Comunicazioni.

I lettori sono al corrente delle beghe che vennero a turbare la concordia, la buona solidale armonia nella famiglia degli agenti.

Agli ultimi di settembre nelle elezioni del Consiglio della sezione di Udine trionfò una lista d'opposizione Ciò produsse un colpo talmente fiero. al Consiglio Centrale dell'Unione *di Udine e Provincia* ch'esso pensò bene di dimettersi; e le sue dimissioni proclamò ai quattro venti.

Il fatto ebbe ripercussioni in provincia e qualche gruppo di organizzati dichiarò la propria autonomia. Tutto pareva morto oramai ; le cose procedevano per la loro china, quando il dimissionario Consiglio si ricorda di tornare per un istante in vita e di presentarsi, dopo quattro mesi, all'assemblea dei soci di Udine (esso rappresentante di tutti gli agenti della città e della provincia e a tutti logicamente debitore di spiegazioni sul suo operato) per rassegnarvi quelle dimissioni già da tanto rese note e per fare la relazione di un congresso tenutosi a settembre.

— Vero è bene che una ventina di giorni dopo le elezioni — ci diceva un agente — un'istanza firmata da soci morosi e non soci invitava il nuovo consiglio della sezione di Udine a convocare esso l'assemblea; ma oltre che la convocazione sarebbe stata irregolare, essa sarebbe apparsa illogica conseguenza di dimissioni ingiustificate; poi un rimarrà sempre tipico il fatto d' a Consiglio Centrale, che, nominato di rappresentante tutte le sezioni di città e provincia aderenti all'Unione, si dimette per la vittoria d'una lista d'opposizione nella *sola sezione di Udine*; e che convoca l'assemblea dei soli soci di Udine.

L'Assemblea di domani a sera si preannuncia burrascosa assai.

— **Concittadino che ci onora.**

L'illustre prof. comm. Arnaldo Piutti nostro concittadino, al quarto Congresso delle Scienze che si svolse in Napoli questi giorni, tenne un applaudito discorso sull'Elio. Com'è noto, negli ultimi anni il prof. Piutti si è applicato allo studio dei metodi di riconoscimento e determinazione dell'Elio. Riportiamo la chiusa del suo discorso :

Le sostanze gassose che avvolgono la terra e specialmente quei punti da cui fuoriescono, conclude l'illustre professore, dovrebbero essere studiate meglio che non si faccia. « Noi non conosciamo, egli dice, ciò che avviene al disotto di noi perchè ci mancano i mezzi di comunicazione ». Gli strati geologici col loro immenso spessore dicono all'uomo : *Indietro !* Ma i gas che si sprigionano continuamente da quelli strati o li attraversano riversandosi nell'atmosfera che hanno creata nei tempi e della quale fanno lentamente variare la composizione, possono, per l'Elio che contengono, darci notizie di un mondo perfettamente ignorato, ma che si agita e si trasforma non diversamente da quello che vive alla superficie.

Come già esistono osservatori metereologici, siemici, vulcanologici ecc così egli propone la istituzione di osservatori eliologici, anche aggregati alle istituzioni esistenti, i quali potrebbbero con quelli della radioattività, darci le variazioni del contenuto in Elio dell'atmosfera, indice materiale e tangibile dell'universale fenomeno della disgregazione della materia ».

— **Per iscrivere** fra i soci perpetui della « Dante Alighieri » i 22 friulani della gloriosa spedizione dei Mille :

Comune di Venzone L. 2, Antonio Fenoa 5, Gaetano Biasutti Amburgo 1, Allatere vugelo Maiano 1, ditta Giov. Rinoldi Caneva Tol. 3. Totale 12.

Scheda 584 (Patria del Friuli) F. Asquini Pordenone 10, Bernardis Emilio Pelmanova 1, totale 11.

Scheda 74. N. N. 0.55, Ciro Gallimberti 1, Sarra Arturo cent. 50, Ferruccio Fion 50, Zanutti Alfredo 50, De Carli Carlo 50, Ferrarese Antonio L. 1. totale 4.55

Scheda 142 Comune di Codroipo 15.

Scheda 204 Montereale Cellina-Castiglione cent. 30, Delche Umberto 30, Cigolotti Gastone 30, Del Pol Giuseppe 30, Martin Pietro 20, Roggio Giuditta 30, Manzoni Cecilia 30 Elena Parpinelli 30, Tonon Ida 30, Tonon Irene 30, totale L. 2.90

Scheda 685 Roma - Brunetta ing. Luigi Prata di Pord. 10, Tisiotti G. 5, Cav uff. avv. Gino Tavasani 5, Ing. G. B. Mazzaroli 5, totale 25.

Scheda 593 Buttrio già pubblicata dalla Patria 9.

Somma precedente (1329,45		L. 1329.45
Scheda		12.—
»	584	11.—
»	74	4.55
»	142	15.—
»	204	2.90
»	685	25.—
»	593	9.—
		L. 1408.90

Il Comitato prega vivamente i signori possessori di schede, di restituirle al più presto possibile alla sede del medesimo, Piazzale Cavedalis N. 1, od anche alla Redazione del Giornale.

Un altro patriota scomparso

Riceviamo notizia ch'è morto nella nostra città il co. Giuseppe Asquini di Valvasone. Ecco un'altra bella figura di patriota che scompare ! Egli fu difatti tra i promotori del nostro Friuli del movimento nazionale, prima del 1859, nel quale anno emigrò col Senatore di Prampero e con Francesco Rizzani. Arruolatosi nell'esercito nazionale, fu promosso luogotenente di cavalleria. Partecipò alla campagna per la repressione del brigantaggio : Una parte dei suoi beni ebbe a patire il sequestro da parte dell'Austria, appunto per la sua emigrazione e perchè militava sotto la bandiera italiana.

Anche una parte della propria sostanza consumò per la causa della redenzione patria ; onde va considerato come un patriota benemerito e la sua scomparsa salutata con pensiero memore e grato

Offerte alla « Scuola e Famiglia » per acquisto indumenti ai fanciulletti poveri dell'Educatorio.

Primo elenco : Famiglia Rizzani lire 20, famiglia Sonvilla 10, N. N. 4 fam. Beretta 2, prof. Guido Berghinz e consorte 5, Corrado Concina e fam. 5, sac. Giuseppe Lepore 5. O'gi Renier 5, Francesco Dormisch 5, Ditta fill. Tonini 5, Lorenzo Morelli 5. Guido e Lino Comessatti 5. Regina Zucchiatti v. Modotti 4, famiglia Brandis 5, fam. Finzi 5, Lucio de Gleria 5 David Bassane Lorenzo 5 Ida de Toni Martina 5, N. N. 2, Carolina Murero 3, Celotti Mario 2, Zanini 2, Ottone Carrara 2, Giovanni Marinato 2, Clementina ved. Grosser 2, Elisa Bruni 2, Famiglia d'Esto 2 Ginevra Valle 2, Brinis Alessandro 2, Maria Perosa 2, Giustina Perusini 2, Dirce del Vecchio 2, Elisa de Gleria 2, Colautti Maria 2, N. N. 2, Nilla Cosattini 2, Stefanutti Gritti 2. Colautti Giuseppe 2, N. N. 1, Di Gaspero 1, Fam. Percotto 1, Solero 1.50, N. N. 1.50, N. N. 1. N. N. 1, Micheluccini 1. Masieri 1, Fam. Marpillero 1, N. N. 1, Terasona 1, Barbanti 1, Teresa Pepe 1. Fam. Lenzi 1, Maria Bettina Baldo 1, Ines di Caporiacco 1, Sorelle Pantaleoni 1, T. Cucchini 1, E. Pecile 1, Cremese Celso 1 Petracco, Luigi 1, Fratelli De Anna 1, Catapan Luigi 1. Colautti Massimo 1, Salvadori famiglia 1, Ermanna Maironi 1, Anna Perosa 1, Enrichetta Stefanutti 1, Zamschner 1, Martino Terossi 1, Famiglia del Piero 1, Filomena Gandolfi 1, N. N. 1, Famiglia Cecon 1, Olivio 1, Fratelli Filipponi 1, Asquini e Madella 1 Bò Angelina 1 prof. Domenico Fadini 1, E. Faccini ved. Tos. 1. Teresa de Gasperi 1, Maria Tellini Canciani 5, Clementina Fantini 1, Clelia Mantovani 1, A. Zapparoli 1, Paretti 1, Nodari sorelle 1, Carnelutti 1, A. Lesckovig 1, F. Caviglia Braida Gregorio 5 Lucrezia Manin 3 Bambini Spilimbergo 1, Costanza di Colloredo Norina del Mestre, N. N. 2. Giuseppina Perusini Antonini 5. Farmacia Solero 2, Paruzza 5, Morelli Rossi Antonietta 2, Emma Ducco di Sbruglio 1, Teresa Rubini 5, N. N. 5. Piussi Anna 5. Scoffo Pia 1, Nardo 2 Sartoretti 1 Cecilia Berretta del Torso 1, N. N. 1, N. N. 3, Sambuco Michele 2, Bissattini Giuseppina 1. Fratelli Ermolli 8, Maria Valentinis 1, Lena Barnaba 6, Vallon 1, Borghi 2 Betty Zamparo 2, Stefano Masciadri 10, Famiglia Giacomelli 5, Famiglia dott. Zambelli 4.

— **A Udine** ? ! I veri Panettoni di Milano sempre freschi e di qualità insuperabile, trovansi esclusivamente da *Leoncini* — Si eseguiscono spedizioni anche per l'estero.

— **Pubblicazioni locali.**

L'ultimo numero della Rivista pellagrologica contiene :

La Commissione Ministeriale e i nuovi orizzonti della eziologia della pellagra (La Rivista). - Pellagra ed acque potabili in Friuli (Prof. F. Fratini). — Come si fa la storia ! (La Redazione). — Pellagra senza maiz ? (Dott. V. L. Camurri) — Alcune ricerche ematologiche sui pellagrosi (Dott. E. Maj). — Pubblicazioni pervenute alla «Rivista». — Necrologio.

L'ultimo numero del Mondo sotterraneo contiene :

Memorie e relazioni. — O. De Fiore, L'eruzione dell'Etna del marzo 1910. — O. Marinelli, Fenomeni carsici nei gessi dei dintorni di Calatafimi. — G. B. De Gasperi, La Fontane dal Palùd presso Lestans. — Catalogo delle grotte e voragini del Friuli. — F. Fratini, G. B. Cantarutti, Sulla creazione di sorgenti artificiali per fornire acqua potabile ai centri abitati. — F. Fratini, Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile.

Vita del Circolo. — F. Musoni, Doline e altri fenomeni carsici sul monte Uogu. — G. B. De Gasperi, Grotta Pre-Reak. — Grotta Tapot Korito. — Grotte di Viganti e Villanova. Grotta di Vedronza. — Grotta di Villanova. — Barranco del Vinadia.

Recensioni e annunzi bibliografici relativi ad opere di : C. De Giorgi. G. B. De Gasperi, M. Craveri, Pellegrini, E. A. Martel, redatti da M. Gortani, F. Musoni.

— **Natale s'avvicina**

La strage dei Panettoni è prossima, e in tutte le offellerie cittadine è un lavorio incessante, affannoso, febbrile per poterne fabbricar tanti da accontentar tutti !

L'amico Momi Barbaro, ad esempio, in questi giorni si fa in quattro e la sua elegante pasticceria continuamente affollata di compratori è segno evidente della rinomanza, della bontà e squisitezza dei suoi sullodati Panettoni (nonchè di altre ghiotte specialità) e del favore ben meritato che gode fra il pubblico nostro. Bravo Sior Momi... !

— **Una gran quantità,** di bellissimi fagiani dorati importati direttamente dai Parchi Imperiali di Germania, si trovano a buon prezzo, nella rinomata macelleria di M. e G. F.lli. Del Negro in Via Paolo Canciani.

Le stranezze di Andreis in carcere

Andreis, lo spacciatore di monete false, non si da pace in carcere e ne commette ogni giorno alcune delle sue.

Ieri ad esempio uscito a prender aria nel cortile si gettò in un mastello d'acqua per un bagno... refrigerante. Il sottocapo accorse per fargli smettere il gioco punto igienico in questa stagione decembrina, ma egli nonchè obbedire, preso un sasso da terra fece atto di scagliarlo contro il sottocapo; fu però ridotto all'impotenza.

Dicemmo altre volte del suo contegno strano; interrogato egli non risponde, o se risponde non emette che frasi sconnesse. Si diverte però a scrivere, e stila lunghe epistole piene d'insolenze all'indirizzo dell'uno e dell'altro.

Ora è sotto osservazione medica; pare però che il signore già per molti titoli pregiudicato sia un abile simulatore di pazzia da cui non sarebbe punto affetto. E che questa supposizione sia fondata lo dimostra il fatto che per tre volte ricoverato in vari manicomii, l'Andreis, dopo qualche giorno ne fu sempre licenziato come uomo normale.

Concittadini premiati all'estero

Dai giornali provenienti dal Belgio togliamo le seguenti notizie :

Il sig. *Girolamo Barbaro* più volte premiato per le sue specialità, all'esposizione di Bruscelles ottenne la grande medaglia d'oro per la freschezza ed il buon gusto che conservano i suoi panettoni e le sue focaccie.

Il sig. *Angelo Croattini* della tanto rinomata macelleria ex Cremese in Via Paolo Sarpi per la sua specialità di lingue salmistrate ottenne la gran croce al merito e medaglia d'oro.

La Ditta *Massimiliano Fabris* con officina in Chiavris per i suoi ammirati lavori in ferro battuto fu dalla Giuria ritenuta meritevole del Gran Prix e medaglia d'oro.

Auguri a questi nostri concittadini che anche all'estero sanno tener alto il nome friulano.

— **Cose d'arte.**

Carissimo Del Bianco.

Ebbi occasione moltissime volte di vedere ed apprezzare con imparzialità i Ritratti a Ingrandimento a Lapis Francese e Sfumino eseguito dal modesto, quanto distinto giovane artista Nardelli Giuseppe, di Udine, il quale dal nulla come si dice, e senza alcun insegnamento di sorta, seppe elevarsi tanto da diventare uno dei più geniali Artisti, in questo genere.

I suoi Ritratti, anche presi da vecchie o mal riuscite fotografie, sono di una tale rassomiglianza da rimanerne estatici giacchè il Nardelli sa infondere negli stessi quell'arte divinatoria, e quell'anima, che alla semplice macchina fotografica, non è dato poter riprodurre.

Ma siccome sono tante le nullità forestiere sulla nostra piazza in questo genere di lavori, ho creduto doveroso di raccomandarlo all'intera Cittadinanza, contando anche su te, per un valido appoggio, in primo luogo per incoraggiare il giovane Artista, poi per l'esiguità dei prezzi di molto inferiori a quelli degli altri

tuo G. Pedrioni

Udine, 20 Dicembre 1910

Trattenimenti e Spettacoli

TEATRO MINERVA

Ferruccio Benini e il quartetto triestino.

Come venne annunciato Domenica 25 corr. si riaprirà questo Teatro rimodernato. L'inaugurazione verrà fatta dal com. Ferruccio Benini con la sua Compagnia drammatica veneta Per questa circostanza venne pure scritturato il celebre « quartetto triestino » che eseguirà dei pezzi di musica negli intermezzi della produzione che darà la Compagnia Benini.

Il Teatro Minerva in tal modo al riaprirà sotto l'egida delle grandi arti della drammatica e della musica.

Elenco artistico della Compagnia del comm. *Ferruccio Benini* :

Signore : Italia Benini-Sambo, Edy Bonini Picello, Laura Zanon-Paladini, Elvira Pasquali, Lucia De Plano. Franca Picello, Amelia Dondini-Benini, Ada Dondini, Rina Pegnè Zaccaria, Gemma Pasquali, Carolina Bottega.

Signori : Ferruccio Benini, Emilio Picello, Carlo Scarani, Federico Conforti, Patrese Enrico, Antonio Seglin, Silvio Parucchetti, Giovanni Bastianelli, Giuseppe Sterni, Angelo Morolin, Gino Zaccaria, Ugo Rubelli, Pietro Accardi, Umberto Zerba.

Novità da rappresentarsi.

El refolo due atti di Amelia Rosselli; *Bordizando* due atti di Carlo De Angelis; *Pare e fio* tre atti di Hesmann; *Congedo* tre atti di Renato Simoni; *Siora Chiareta* due atti dei fratelli Quintero; *El miracolo* tre atti di Nino Martoglio; *La festa dei bocoli* tre atti di Schiavoni.

TEATRO SOCIALE.

Novo Cine

Bello il programma di ieri sera.

Giotto è riprodotta con fedeltà storica e interessa moltissimo; graziosa la pellicola : *Film dolce.*

Maestosi i funerali del principe Tek.

L'orchestrina benissimo. Oggi il programma si ripete dalle ore 17 alle 22.

Il teatro sarà riscaldato.

Un disastro ferroviario.
Cinquanta feriti.

(Nostro telegramma).

L'accelerato 14.32 che parta
Venezia verso le ore 6 diretto a P
togruaro investiva stamane nella st
zione di Mestre, l'accelerato 14
(per Milano) che lo precede di po
minuti. Vi furono 50 feriti circa p
o meno gravi.

Dicesi che il disastro poteva a
sumere proporzioni maggiori se
coda al treno investito non vi fo
stato un carro, che servì in ce
modo a far un po' di scudo.

Le cause del grave incidente n
sono ancora ben accertate; si d
bita però che causa la nebbia e l'o
scurità i segnali d'arresto non sia
stati posti dal macchinista del
treno.

* * *

Dei feriti Udinesi, finora nella
sa. Sembra che il capo treno Pa
(del treno investitore) sia rima
ferito solo leggermente.

Una bambina orrendamente bruc

Stamani alle 10.30 a Paderno, ne
casa di tale Virginia Colussi marita
ad Ermenegildo Gastoni, falegname
è avvenuta un'oribile disgrazia.

La Colussi aveva lasciato mome
taneamente in cucina, presso il f
colare la sua figliuoletta Valeria
due anni e mezzo, raccomandand
alle attenzioni d'un fratellino di q
sta, Mario di 6 anni, mentre e
madre saliva di sopra per le nece
sarie cure ad un bambino di se
mesi.

Poco dopo ridiscendeva in cucina
non trovava il figlio Mario, ch'e
uscito. Ma uno spettacolo spavento
le si presentò agli occhi : la picc
Valeria giaceva bocconi sul brac
orribilmente bruciata la faccia e
petto.

Alle grida della madre accorsero
vicini; era inutile ogni soccorso. l
stato del cadaverino è spaventoso

Il padre della povera vittima tr
vasi oggi fuori di casa.

Oggi al negozio **Fongaro** Ci
colato — Confetture per le fe
Natalizie e Capo d'Anno, arrivo
nuove specialità e in confettur
cioccolato freschi di fabbrica.

— **Gaie serate.**

In una sala di Via Mazzini N. 3,
sere, di domenica, lunedì, martedì
venerdì, un'eletta accolta di giov
e signorine si danno convegno p
apprendere a muovere gli incerti pa
alla danza sotto la guida del br
maestro sig. Cilenti.

E vi trascorrono liete ore pre
cupati solo di imparare alle mem
elasticità, flessuosità, sveltezza;
gioiscono tutti de' rapidi progressi

Le signorine sono accompagna
dalle mamme o da qualche parent

— **Una gran quantità,** di bell
simi fagiani dorati importati diret
mente dai Parchi Imperiali di Ge
mania, si trovano a buon prezzo, ne
rinomata macelleria di M. e G. F
Del Negro in Via Paolo Canciani.

Dai lettori

Lavatevi le mani !

« Lavatevi le mani, dice l'Acca
mia dei medici di Parigi, lavate
le mani quando nei magazzini di co
mestibili offrite al pubblico le de
rate alimentari, lavatevi le mani co
sapone e sopratutto le unghie, quand
preparate i cibi, prima di mangia
perchè la mano sporca è il contag
L'uomo mangia in un modo o a
l'altro ciò che sta sulla sua mano,
mangia così il nemico-mortale. Pop
lavatevi le mani ».

Il grido d'allarme dell'Accadem
è stato preceduto da un grido d'a
larme assai originale, lanciato d
celebre Metnikoff, direttore dell'Is
tuto Pasteur. Metnikoff si è messo
testa di fare una crociata contro tu
i commessi di negozi di commestib
E la crociata ha un grido, come tu
le crociate : « Commessi di negoz
non toccate con le mani i commesti
bili che vendete !

Adoperate delle pinze, dei cucch
delle forchette, delle molle ; adop
rate tutto quello che volete, ma n
adoperate le mani ».

(Dalla rivista francese «Nouvelles»

Ecco una pagina che vorrei vede
affissa in molti negozi qui a Udine
dove si fa uso e.... abuso delle ma
e di certe mani !... con certe unghie

Un assiduo

Strenna

Per Natale e capo d'Anno

Per sole Lire 10.95 viene spedi
franco di porto in tutto il Regno
pacco contenente : uno squisito p
nettone di Milano, 2.o uno zampo
di Modena. 3. mezzo chilo di M
starda finissima, 4.o dieci pezzi
torrone extra, 5.o mezzo chilo
cioccolato svizzero, 6.o un chilo
frutta secca assortita, 7.o 1 bot
glietta di rosolio. Inviare vaglia a
premiata Ditta U. Ligugnana e C.
Udine.

Si prega affrettare le richieste.

I Regali più belli e graditi per Natale e Capo d'anno, si trovano al magazzino *Camillo Montico*, via della Posta 20. Novità in musica ed istrumenti.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Sofisticatori d'olio

Comparvero ieri, in due processi distinti, davanti ai giudici, i negozianti Carlo Mattardis da Pagnacco e Giacomo Toa da Treppo Grande imputati di contravvenzione alla legge contro la sofisticazione d'olio. Entrambi si difendono allegando la buona fede, la nessuna intenzione di contravvenire alla legge, la insussistenza della sofisticazione.

I rispettivi difensori (avv. Mamoli e avv. Eugenio Linussa) corroborano questi concetti di difesa.

Ad onta di ciò gli imputati sono condannati a L. 500 di multa ciascuno; sono però beneficati del perdono.

Lesioni colpose

Pietro Revolant di Giovanni, Pietro Revolant di Giuseppe ed Enrico Revolant, da Magnano in Riviera, devono rispondere di lesioni colpose in danno di certo Domenico Toniutti. Una sera, essi vennero a diverbio con quest'ultimo; e più tardi, chiedendo i tre omonimi spiegazioni al Toniutti che stava addossato a una porta, gli diedero una spinta in modo ch'ei si produsse la lussassione di una spalla, lussazione guarita in tre mesi.

Il Toniutti si è costituito parte civile con l'avv. Celotti; gli imputati sono difesi dall'avv. Tassini.

Il Tribunale condanna il Revolant Pietro di Pietro e l'Enrico a 1 mese di detenzione ciascuno; il Revolant Pietro di Giovanni a 25 giorni; accorda loro il beneficio della legge Ronchetti, a condizioni però che entro tre mesi paghino alla parte Civile L. 200 di provvisionale.

Pres. Zamparo P. M. Pavanello.

PRETURA Di SPILIMBERGO

Checo in Pretura

Grande, grandissima era ieri l'attesa per la discussione di un processo penale a carico di certo Tambosso Francesco.

Il fatto incriminato era lievissimo: ridicole invece le sfumature del processo, che traeva origine da un continuato dileggio poichè il Checo viene chiamato con un'espressione vocale che imita il suo nome.

Le parti si consigliarono: l'attesa fu quindi vana, però non mancarono le canzonature, e, siamo certi, che al povero Checo non verrà cambiato nome!

TRIBUNALE DI TOLMEZZO

Un idillio che costa caro

Certo Candotti Luigi di Ampezzo di 76 anni, vecchietto ancora arzillo e in... gamba, come si suol dire, proprio sullo spuntare dell'anno di grazia 1910, ebbe la mala ventura d'imbattersi, a Forni di Sotto, nella venticinquenne Amalia Colman detta Ves, proprio di quel comune. Ella accettò la compagnia del vecchietto, e passarono assieme alcun tempo.

Ma venne il doloroso momento del distacco. l'Amalia ...ammaliatrice si fermò a Forni, il vecchietto intraprendente ripartì per Ampezzo: poveri colombi! io mi commuovo pensando al loro distacco...

Senonchè, giunto in cima Quera, il Candotti si accorse che il portafoglio, contenente 400 lire, non era più in suo possesso e un sospetto maligno gli turba la mente: non può essere che lei! E giù una denuncia, che ebbe oggi l'epilogo in questo Tribunale con l'assoluzione della colomba per non provata reità.

La Colman era difesa d'ufficio dall'avv. Marpillero.

PRETURA DI TOLMEZZO.

Un mucchio di contravvenzioni.

Zi. Dionisio Domenico di Giacomo d'anni 11 e Gressani Antonio fu Antonio d'anni 51 da Lauco devono rispondere di contravvenzione al regolamento di coltura silvana. Il primo è assolto e il secondo condannato a 100 lire di multa.

— Bertoli Emilia, Cosolina e Felicita da Illeggio pel reato e me sopra vengono condannate la I. a 8 lire, la II. a 6 e la III. a 10 di ammenda.

— Mirai G. B. di Valentino d'anni 37 da Villa Santina è condannato a 15 lire di multa per aver lasciato vagare il cane senza museruola.

Nascimbeni Ubaldo fu Mattia d'anni 37 da Pontebba è condannato a 70 lire di multa per contravvenzione alla legge sull'emigrazione.

Reparto sbornie.

De Campo Giovanni Bartolomeo d'anni 29 di Amaro, Buzzi Luigi, il famoso Buzzi di Treppo Carnico, e Da Riva Osvaldo fu Giovanni detto «Deldo» d'anni 67 da Cercivento vengono condannati a 20 lire d'ammenda per ciascuno.

— Cussigh Giovanni fruttivendolo da Tolmezzo e la di lui moglie Luigia vengono condannati lui a 30 lire e lei a 20 di ammenda per aver esposto in vendita delle frutta guaste.

E siccome oggi non era giornata di risorse, le condanne di cui sopra vennero tutte pronunziate senza la solita legge del perdono

— Vidale Teresa ved. Romanin d'anni 42 ostessa da Forni Avoltri chiamato in pretura per contravvenzione all'orario di chiusura viene assolta per inesistenza di reato.

PRETURA DI GEMONA

La sera andate a dormire

Una compagnia di giovinotti di Artegna a nome Gelindo e Valentino Totolo, Ottavio Davia Antonio Madussi Rizzoni Felice, Luigi Cantoni, si recava una sera a schiamazzare sotto le finestre di altri giovinotti a nome Guido Andreuzzi e Carlo Iacuzzi.

Per questi schiamazzi il Pretore accollò a ciascuno di loro due lire di multa e le spese.

Lesioni e minaccie

Di Santolo Antonio e Giovanni di Domenico di Peonis sono imputati di lesioni, di minaccie in danno di Di Santolo Vincenzo e Del Negro Giovanni.

Furono assolti per non provata reità.

Difensore avv. Perisutti.

Varie

— Ridolfi Mattia di Alesso querelò certo Cucchiaro Pietro fu Nicolò per ingiurie e minaccie.

Il Cucchiaro dalle minaccie viene assolto e per le ingiurie viene condannato a L. 10 di multa ed a L. 25 di P. C.

Difesa avv. Perissutti P. C. avv. Fantoni

— Per furto di vimini su fondo comunale Di Santolo Domenico fu Pietro di Alesso viene condannato ai soliti 3 giorni e 10 lire di multa.

TRIBUNALE Di PORDENONE

Ha offeso l'assessore

Oggi si svolse presso questo tribunale il processo contro certo Domenico Lanfrit d'anni 40, muratore di Vito d'Asio imputato d'oltraggio in danno di Marin Domenico assessore di Vito d'Asio.

L'imputato porta quale sua scusante l'ubbriachezza, ma il tribunale non accoglie le sue scuse e lo condanna a 1 mese e 10 giorni e a 100 lire di multa, beneficandolo però della legge Ronchetti.

Nel mondo degli affari

FORNITURE MILITARI

Nel concorso per la fornitura vino alle truppe del Presidio per l'anno 1911 rimase deliberatario il sig. Domenico Bevilacqua.

Parlamento Nazionale.

Senato. Si approvano e il bilancio 1910-1911 per il ministero del tesoro, e il progetto di legge per modificazioni a quella sullo stato giuridico degli insegnamenti delle scuole medie e pareggiate: questo, dopo lunga discussione.

Camera. Anche l'ultimo giorno di lavoro, due sedute. Nella antimeridiana dopo approvati alcuni disegni di legge, si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici, e parecchi deputati fecero varie raccomandazioni.

Nella pomeridiana, si comincia con la votazione dei disegni di legge discussi nella mattina; poi, il presidente dei ministri on. Luzzati presenta quello per la estensione del suffragio elettorale ed altre modificazioni alla legge elettorale politica (*Commenti prolungati*).

Si approvano quindi: il disegno di legge sui provvedimenti per Napoli: tutti gli articoli del bilancio preventivo per i lavori pubblici, nonchè il riassunto di esso; e alcuni altri progetti di legge.

Sono sorteggiati i deputati che presenteranno al Re gli auguri di capodanno in nome della Camera; e infine segue il solito scambio di saluti e auguri fra i deputati, il presidente dei ministri e il presidente della Camera on. Marcora.

E così la Camera prese le sue vacanze, fino al 24 gennaio.

Fatti e fattacci.

— Una pattuglia di soldati pattinatori del 31. reggimento di fanteria è stata sorpresa da una valanga nelle vicinanze di Landro (Austria). Un ufficiale è stato salvato e sei soldati sono rimasti sepolti sotto la neve. Si procede al salvataggio ma si teme che siano rimasti morti.

— Tre tori sono fuggiti per le vie di Siviglia destando grande panico fra la popolazione. Vi sono 15 feriti gravi e 15 leggeri.

— Si annuncia che 290 minatori sono sepolti nelle miniere di carbone a Helton in seguito ad una esplosione Gli ascensori essendo fermi e ostruendo così il passaggio, hanno impedito l'aereazione. Si è potuto salvare finora un solo uomo.

— Rokefeller ha fatto una donazione di dieci milioni di dollari alle università d'America, ciò che fa salire l'ammontare totale delle donazioni fatte alle università americane a trentacinque milioni di dollari.

— A Milano un gravissimo disastro edilizio è avvenuto verso le ore 16 di ieri in Corso del Cento in una casa in riparazione; mentre alcuni operai stavano lavorando al quarto piano improvvisamente è crollato un muro sfasciando il pavimento. Il materiale sprofondò colle traverse da tutti i piani precipitando nella bottega di una fioraia sottostante.

Si estrassero dalle macerie sei feriti che furono trasportati all'ospedale maggiore. Dei muratori uno fu estratto cadavere. Una donna, la fioraia che si trovava nella retrobottega, rimase sepolta a metà busto così tenecemente che soltanto alle ore 11 è stata estratta dalla sua tomba. Aveva la gamba destra fratturata e la commozione viscerale. Si teme di poterla salvare.

— Nella miniera della società carboniera Hilton a Boltog (Inghilterra) è avvenuta una catastrofe. L'ascensore si incastrò nel corridoio d'uscita e 290 minatori rimasero nel pozzo. In seguito al mancato rinnovamento dell'aria seguì un'esplosione che provocò un incendio. Dei tredici minatori che si trovavano nell'assensore, otto furono salvati, gli altri cinque furono estratti cadaveri. Si teme che anche tutti gli altri sieno periti.

— Si teme che nell'odierna catastrofe mineraria nel Lancashire si abbiano a deplorare 350 vittime. Fino a stasera furono trovati solo dieci cadaveri, e si teme che dei 352 minatori della miniera Yard solo pochi, o forse nessuno, potrà essere salvato. Dopo l'esplosione scoppiò un incendio, e si sentì il fragore del crollo dei pozzi. Il vice-direttore delle miniere, il quale era sceso per il primo per l'opera di salvataggio, è pure rimasto vittima dei gas venefici.

Oggi alle ore 14 dopo lunga e penosa malattia munito dei conforti della religione mancò ai vivi il

nob. Co. Giuseppe Asquini

benemerito patriota

nell'età di anni 77

I parenti ne danno la dolorosa notizia.

I funerali avranno luogo il giorno 23 corr. alle ore 9 1/2 ant. partendo dalla abitazione in Via della Posta N. 14.

Serve la presente per partecipazione personale.

Udine, 22 dicembre 1910.

Luigi Franciscis gerente responsabile

Avete degli amici a Gemona?

Coloro fra i nostri lettori che hanno degli amici a Gemona leggeranno con grande interesse l'articolo seguente che forma oggetto alle conversazioni favorite. Il signor Silvio Gottardi, Via Villa, 11. Gemona, ci comunica:

«Per un anno ho sofferto mal di reni al punto d'aver perduto l'appetito e digerire pessimamente. A fare le scale mi veniva affanno e se facevo una piccola passeggiata mi sentivo stanco come se avessi camminato tutto il giorno. Soffrivo moltissimo al dorso: non potevo più movermi liberamente. Quando poi mi chinavo dovevo fare degli sforzi penosissimi. Qualche volta avevo anche ronzii alle orecchie. Tutti questi disturbi erano sempre accompagnati da urine dense che lasciavano dei depositi granulosi e mi bruciavano molto all'emmissione. Non appena incominciai a prendere le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) il mio male di schiena scomparve e le urine ridivennero chiarissime. Mi ritornò la mia energia d'un tempo e non ho più provato nessun dolore. Con mia grande contentezza e soddisfazione posso attestare per la verità che il vostro specifico è degno di essere conosciuto da tutti. (Firmato» Silvio Gottardi».

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19. Via Cappuccio, Milano. Nel interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Municipio di Meduno

Avviso di concorso.

A tutto 31 Gennaio 1911 è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo di questo Comune verso lo stipendio anno di L. 4000.00 nette da R. Mobile, con abitazione gratuita nel Palazzo Municipale, orto annesso e prato, e L. 100.00 quale Ufficiale Sanitario. Per altri schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Meduno li 20 Dicembre 1910

Il Sindaco f. f.
Vallerugo.

APPENDICE

La voluttà della vendetta

di P. Manetty.

Giorgetta aveva, dunque, dovuto rassegnarsi a lasciar solo il fratello, ripromettendosi però di vegliare su di lui di nascosto per essere pronta a prestargli quel conforto e quella assistenza di cui potesse avere bisogno.

Così ella lo aveva veduto attraversare la toppa dell'uscio, piangere, poi lo aveva veduto abbandonare la sua stanza e dirigersi verso il salottino da lavoro della contessa; ella allora in punta di piedi sorvolando quasi sul pavimento, lo aveva seguito sin là. Aveva assistito all'apertura della scrivania all'ansia visibile del fratello, al tremito delle sue mani, aveva udito l'urlo straziante ch'egli aveva cacciato alla lettura della lettera e, infine alla sua caduta come corpo morto.

La fanciulla spaventata corse al cordone di campanello e suonò con tutta la sua forza, poi s'inginocchiò vicino al corpo del fratello, gli sollevò il capo, gli strappò la cravatta e il colletto, e piangendosi e disperandosi attese l'arrivo dell'invocato soccorso.

Ma anche attraverso le lagrime i suoi occhi poterono scorgere la lettera che suo fratello aveva lasciato cadere a terra. Era lì vicino a lei sul tappeto, non aveva che ad allungare la mano per prenderla, ed essa allungò la sua piccola ed aristocratica manina, la prese e la cacciò in tasca per nasconderla agli occhi dei domestici che non potevano tardare ad accorrere.

Giorgetta comprendeva che quella lettera doveva contenere un segreto di famiglia, e quindi era necessario di toglierla dagli occhi dei domestici che non potevano tardare ad accorrere.

Il campanello suonato alla distesa, aveva messo in allarme tutta la servitù del palazzo. Fu un accorrere da ogni parte verso il salottino da lavoro della contessa; camerieri, cameriere, cocchieri, palafrenieri.

Quando essi giunsero nel piccolo salotto e videro disteso a terra col capo sorretto dalla contessina il loro padrone da tutti amato per la sua bontà e generosità fu un compianto generale ed un affannarsi disordinato per prestargli soccorso. Chi correva in cerca d'acqua, d'aceto, di sali per farlo rinvenire, ma nessuno pensava alla cosa più necessaria.

La contessina però, nonostante il violento dolore del quale era in preda, non aveva perduto la testa come gli altri e ordinò ad un lacchè di correre a chiamare il dott. Feurault, il medico di famiglia.

Venti minuti dopo, l'ottimo dottore era al capezzale del conte di Valmery, tuttora privo di sensi. Giorgetta lo informò in poche parole di quanto era accaduto, non nascondendogli che una fortissima commozione della quale tacque la causa, doveva aver prodotto il deliquio.

Il dottore visitò attentamente l'ammalato. Egli trovò la pelle calda e secca, il polso duro e frequente; la lingua rossa e secca, la pupilla insensibile, la contrazione dei muscoli, il sudore freddo ed una espressione speciale feroce dell'aspetto.

Il medico esperto asserì, quindi, senza tema d'ingannarsi, che il signor di Valmery era stato colpito da infiammazione generale del cervello e delle sue membra.

— Il caso è grave — egli disse a Giorgetta — però data la robustezza dell'ammalato io ho grande speranza di poterlo salvare. La vostra famiglia, contessina in questi giorni ha subito dolorosissime prove. Ma non disperatevi. Non è detto che Iddio voglia privarvi di tutti i vostri cari — disse il medico stringendo con affetto une manina della giovine ch'egli aveva veduto nascere.

Giorgetta, sebbene affranta da tante e così improvvise sventure, sollevò il capo verso il dottor Feurault e con risolutezza di cui nessuno l'avrebbe creduta capace, disse:

— Voi ed io strapperemo il mio Edoardo alla morte. E' impossibile che Dio non abbia finalmente misericordia della mia famglia già tanto provata dalla sventura. Prescrivete, la cura ed io lo assisterò giorno e notte.

— Manderò subito un domestico a prendere tutto ciò che è necessario — disse il medico estraendo da una tasca interna del soprabito, un libriccino di note, sopra una pagina del quale scrisse la sua ricetta. Staccò poi il foglietto e lo consegnò ad un domestico ordinandogli di correre alla vicina farmacia e di ritornare al più presto con quanto aveva prescritto.

— Dottore è molto grave la malattia di mio fratello? — domandò Giorgetta.

— Gravissima — rispose il dottor Ferault — e non vi nascondo che anche data la guarigione, il vostro signor fratello potrebbe per tutta la vita risentire conseguenze funeste.

— Quali? — chiese la giovane impallidendo orribilmente.

— Forse la perdita perpetua della memoria e fors'anche la pazzia.

— Mio Dio! — esclamò la contessina alzando gli occhi al cielo con espressione di orribile sgomento.

V.

La contessina Giorgetta ed il vecchio medico non abbandonarono, per tutta la notte, il letto del conte. Fu una notte lunga e penosa, durante la quale l'ammalato non diede alcun segno di miglioramento.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 3,55 (1) Lusso 5.8 (2) - O. 6.5 D. 7.58 — O. 10.15 O. 15.44 — D. 17.15 — 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 7.58 10.15 15.44 17.15 (*) 18.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mis. 15.41 D. 17.25 - O. 19.55

per Venezia: Lusso 1.49 (3) O. 4 - M. 5.45 - A. 8.20 - D. 11.25 A. 13.10 - A. 17.30 - D. 20.5 - Lusso 21.50

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - Mis. 8 Mis. 13.11 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27

per Cividale: M. 6.— A. 8.35 - M. 11.15 A. 13.32 M. 17.47 - M. 20.—.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 13.11 M. 19. 7

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: Lusso 1.39 (3) O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 D. 19.45 - Lusso 21.25(4) - O. 21.

Da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 (*) 12.44 17.9 - 19.45 Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.25 O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 3.28 (1) Lusso 4.56 (2) D. 7.40 - O. 9.38 A. 12.20 - A. 15.30 - D. 17.5 A. 22.50.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 - M. 13.10 M. 17.35 - M. 21.46.

da Cividale A. 6.40 - M. 9.51 - M. 12.55 - M. 15.57 M. 19.20 - M. 21.23.

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.44

(*) Solo il martedì, giovedì, sabato.

(1) Il lusso Roma-Vienna si effettua nei giorni di Martedì, Giovedì e Domenica dal 17|1 al 30|4 911.

(2) Il lusso Nizza-Vienna si effettua giornalmente dal 16|11 910 al 15|5 911.

(3) Il Lusso Vienna-Roma si effettua nei giorni di Martedì, Venerdì e Domenica dal 1|1 al 29|4 911

(4) Il lusso Vienna-Nizza si effettua giornalmente da 13|11 910 al 12|5 911.

Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1910